



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 20 del 25/02/2025

Oggetto: COMUNE DI FORNOVO DI TARO - PRATICA SUAP 92/2022 - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, CO. 1, LETT. B), DELLA L.R. 24/2017 E SS.MM.II PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI MAGAZZINO DI STAGIONATURA DI FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO A CORREDO DELL'ATTIVITÀ CASEARIA DI TRASFORMAZIONE DI LATTE BOVINO PER PRODUZIONE D.O.P. IN LOC. RESPICCIO STRADA VALSPORZANA (RIF. CATASTO CT FG 24 MAPP. 485)- DITTA: FERRARI INDUSTRIA CASEARIA S.P.A. PARERE MOTIVATO.

IL PRESIDENTE

VISTI:

- il D.Lgs n.152/2006, come modificato dal D.Lgs n.4/2008;
- la Legge Regionale n. 24 del 21.12.2017 e la Delibera di Giunta Regionale n. 1956 del 22.11.21;

PREMESSO

che il Comune di Fornovo di Taro è dotato di P.S.C., P.O.C. e R.U.E. approvato con delibera di C.C. n. 22 del 21/4/2009 come traduzione del P.R.G. negli strumenti della pianificazione urbanistica comunale ai sensi dell'art. 43, comma 5 della L.R. 20/2000;

che lo stesso Comune, con nota del 12.12.22, convocava la 1^a seduta della CdS per il 10.01.2023 per la valutazione del progetto di nuova costruzione di fabbricato ad uso produttivo, comportante variante allo strumento urbanistico comunale (RUE) secondo la procedura di cui all'art. 53 della Legge Regionale n. 24/17;

che il Comune ha provveduto a far depositare il progetto presentato presso il Comune di Fornovo stesso e alla pubblicazione per 60 giorni consecutivi dal 21.12.2022 al 19.02.2023, sul BUR N. 377 del 21.12.2022 e all'Albo on line comunale;

che in data 19.02.2023 è terminato il periodo di deposito del progetto ai sensi del comma 6 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, come da avviso sul BUR N. 377 del 21.12.2022 e Albo on line comunale n. 930 del 21.12.2022;

che nel periodo di deposito, né successivamente, non sono pervenute osservazioni;

che nell'intervallo temporale per la richiesta di integrazioni di legge, sono pervenute al Comune le note di Arpae prot.n. 13629 del 22.12.2022, la Richiesta di integrazioni Servizio Pianificazione (inerente la mancanza dello dello specifico elaborato inerente il Programma di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola PRA) e del Serv. Viabilità della Provincia di Parma nonché il Parere favorevole di fattibilità di Ireti acquisito al prot.com. n. 13859 29.12.2022; inoltre è stato acquisito il parere favorevole senza prescrizioni della C.Q.A.P. acquisito nella seduta del 13.12.2022;

DATO ATTO

che risultano acquisite al prot. comunale n. 950 del 24.1.2023 e prot.n. 1168 del 27.01.2023 le integrazioni prodotte dal Progettista delegato ing. Luca Bucci come illustrate nel documento "Sintesi delle integrazioni";

CONSTATATO:

che l'intervento è collocato all'interno di un'area di circa mq. 4.531 in località Respiccio, attestata sul versante sud della strada S.P. 39 Val Sporzana. Attualmente il comparto è in parte occupato da un caseificio attivo, da stalle per l'allevamento suinicolo in via di dismissione e altri volumi di servizio alle funzioni principali. Questi volumi sono collocati nella zona nord-ovest del lotto lasciando libero un ampio settore sul fronte orientale dove è previsto il nuovo insediamento. L'intervento è articolato in tre volumi principali contigui: il primo, principale è un reparto per la stagionatura del Parmigiano Reggiano di montagna (edificio A) in continuità di filiera anche con il caseificio presente in loco. Questo primo volume presenta una superficie di 3300 mq ed una altezza interna di circa 10ml; il secondo è un reparto di lavorazione (edificio B) con una superficie di poco meno di 900mq ed altezza inferiore agli 8ml; il terzo volume (edificio C) è in testa al primo e si sviluppa per circa 250 mq con altezza inferiore a 5ml ed ospita la parte amministrativa, lo spaccio aziendale e una area di accoglienza. L'inserimento nel contesto collinare circostante - in particolare le relazioni altimetriche dei diversi volumi con il pendio naturale esistente - hanno determinato la scelta di minimizzare l'impatto del complesso impostando la quota dei reparti principali alla quota inferiore del pendio: si è così determinata una struttura per gran parte seminterrata che si offre alla visione principale dalla strada con una altezza emergente di circa 8.5 ml, inferiore a quella del caseificio preesistente.

che le sedute delle conferenze dei servizi sono svolte nelle date di: I - 15/03/2023, II – 21/04/2023, III 12/06/2023;

che durante 1ª seduta la emergeva la richiesta di una serie di integrazioni relative rispondeva ai requisiti contenuti nel parere regionale del 25.11.2022 relative a:

-relazione economico-finanziaria – analoga a quella prevista dall'art. 38 della L.R. n. 24/2017 relativamente agli accordi operativi – che dia conto del piano industriale che l'operatore economico già insediato intende attuare, in termini, appunto, di "sviluppo e trasformazione" della propria attività economica;

- puntuali indicazioni, sia sulla rispondenza di detto intervento a specifiche esigenze del mercato

così come il possesso da parte dell'operatore delle competenze tecnico professionali e delle disponibilità finanziarie necessarie per la completa attuazione dell'intervento stesso;

- dimostrazione dell'effettiva integrazione economico-produttiva e funzionale tra la parte in ampliamento e l'esistente, in modo da rendere evidente che non si tratti di una nuova e differente attività economica avviata dallo stesso operatore (che non potrebbe giovare del procedimento unico di cui all'art. 53 cit.);

Inoltre si evidenziavano chiarimenti circa:

- giustificazione della scelta del sito e valutazione delle scelte alternative, anche con riferimento al consumo del suolo e alla rigenerazione di tessuti esistenti, inoltre si richiedevano approfondimenti in ordine ai seguenti temi:

- destino delle porcilaie;
- riposizionamento del verde lungo strada prov.le;
- verifica acque meteoriche;
- verifica prevenzione antincendio;
- richiesta di dettagli circa il conteggio della SU esistente in quanto all'apparenza non coerenti con le DTU vigenti, con particolare riferimento alle tettoie e relativo conteggio del contributo straordinario.

A tali richieste i progettisti rispondevano in modo coerente, con nota integrativa specificando altresì l'impegno, una volta finita l'attività suinicola, di demolire il fabbricato esistente e ripristinare a verde l'area.

che i VV.FF. chiedevano alcuni chiarimenti:

- verifica delle caratteristiche delle compartimentazioni in progetto con particolare riferimento all'interconnessione con gli spazi aperti al pubblico;
- indicazione degli elementi necessari a verificare l'estensione delle superfici (quote) dei vari locali laddove sono indicate unicamente superfici generiche, senza possibilità di verifica delle dimensioni dei locali;
- valutazione dei rischi del pubblico che accede alla struttura;
- volumetria della vasca antincendio e come viene reintegrato il volume;
 - progettazione dell'impianto FV e l'individuazione del locale inverter che non si ritiene possa essere collocato nel magazzino;
- valutazione l'irraggiamento su tutti i prospetti.

Nella 2ª seconda seduta, la Provincia (Serv.Viabilità) ha condiviso la carta degli accessi, Arpae ha preannunciato un parere favorevole sottolineando la necessità di un recepimento formale dell'obbligo di demolizione delle porcilaie e del conseguente ripristino a verde; inoltre Ausl ha riconfermato che il parere sarà favorevole mentre i Vigili del Fuoco concordano un incontro con i progettisti per perfezionare la risposta ai loro quesiti;

CONSIDERATO:

che il Comune ha concesso con nota n. 4883 del 8.5.23, in risposta a specifica richiesta dei progettisti del 03/05/2023, una proroga per la consegna delle integrazioni richiesta in sede di conferenza dei servizi n. 2 svoltasi in data 21.04.2023, rimandando il termine di consegna al 15/05/2023;

Nella 3ª seduta si attestava una generale coerenza con le richieste degli enti e i contributi integrativi dei progettisti;

che la conclusione della CDS veniva approvata con determinazione n° 40 del 28/01/2025 (determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi);

che Ireti ha rilasciato parere favorevole di fattibilità di acquisito al prot.com.le. 13859 29.12.2022;

che e-distribuzione ha rilasciato parere favorevole di acquisito al prot.com.le n. 3029 14.03.2023;
che Arpae ha ricevuto tutte le risposte progettuali alle proprie richieste integrazioni fatte in sede di iniziale e relative al corretto utilizzo della superficie in proprietà in linea con la L.R. 17/24 nonché all'utilizzo delle terre da scavo, ha espresso parere favorevole come da prot. Com.le n. 6263 del 6/12/23;

che AUSL ha rilasciato parere favorevole così come espresso nella prima e nella seconda seduta;
che la Soprintendenza delle belle arti e del paesaggio per le province di Parma e Piacenza acquisito al prot.com.le n. 3101 15.03.2023 con prescrizioni inerenti la realizzazione di verifiche archeologiche preventive consistenti nella realizzazione di saggi archeologici in corrispondenza delle aree oggetto di escavazione e sbancamento con relazione finale di un archeologo incaricato .

che il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ha rilasciato parere favorevole acquisito al prot. Com.le n. 4261 15.04.2024 contenente le seguenti prescrizioni:

“Prima di avviare l’esercizio dell’attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell’art. 4 del DPR 151/11 con allegata la documentazione tecnica prevista dal DM 07/08/2012”;

che Montagna 2000 ha rilasciato parere favorevole acquisito al prot. com.le n. 13029 02.12.2024;

che il Servizio Viabilità della Provincia di Parma ha espresso Parere favorevole nell’ambito della 2ª Conferenza dei servizi a fronte delle integrazioni presentate;

CONSTATATO inoltre:

che il PTCP evidenzia l’area oggetto di intervento all’interno di:

- “Aree a pericolosità geomorfologica moderata (Depositi alluvionali)” disciplinate dall’art.22bis delle NdiA del PTCP;
- “Viabilità storica (Strade medioevali)”, disciplinati dall’art.19 delle NdiA del PTCP;

che il PSC_2b “Progetto del territorio Comunale”, evidenzia le aree di proprietà, interamente all’interno delle “Zone agricole normali”;

che il RUE (Tav.RUE2_9 e RUE_3d) disciplina le aree di proprietà come “Aree agricole speciali” che evidenzia una limitazione allo sviluppo dell’attività casearia in riferimento all’individuazione riportata sulle tavole di Piano come “Allevamenti”;

Riguardo invece la ZAC (Zonizzazione Acustica Comunale), la Tavola relativa alla Zonizzazione Acustica Comunale individua i terreni oggetto di Variante all’interno della Classe V (Aree prevalentemente industriali).

Il RUE viene modificato attraverso l’integrazione dell’art.32 delle NTA del RUE, introducendo, dopo il comma 2, il seguente:

“3. Nelle aree individuate con specifica delimitazione e simbologia ai sensi del presente comma, si applica quanto previsto dalla specifica procedura ex art.53 LR.24/2017 attivata nel luglio 2022”.

Le modifiche cartografiche sono limitate al RUE e specificamente all’ampliamento del perimetro di individuazione della zona Agricola Speciale e all’introduzione di specifica simbologia riferita alla Procedura Speciale Art.,53 Lr.24/2017;

risultano pertanto modificate:

- le tavole di RUE2.9 in scala 1:5000, RUE_3d in scala 1:2000 e la tav. sinottica;

progetto

L'intervento è collocato all'interno di un'area di circa mq 4.531 in Comune di Fornovo Val di Taro in località Respiccio, sul versante meridionale della strada SP Val Sporzana. Attualmente il comparto è in parte occupato da un caseificio attivo, da stalle per l'allevamento suinicolo in via di dismissione e altri volumi di servizio alle funzioni principali.

L'intervento è articolato in tre volumi principali contigui:

- edificio A di 3300 mq. ed una altezza interna di circa 10m, per la stagionatura del Parmigiano Reggiano di montagna in continuità di filiera anche con il caseificio presente in loco.
- edificio B con una superficie di poco meno di 900mq ed altezza inferiore agli 8ml;
- edificio C è in testa al primo e si sviluppa per circa 250 mq con altezza inferiore a 5ml ed ospita la parte amministrativa, lo spaccio aziendale e una area di accoglienza.

I volumi principali risultano ad una quota di circa 4 metri sotto il piano di campagna nella parte più alta, al fine di raggiungere un inserimento paesaggistico ottimale. Inoltre l'intervento è concepito nel rispetto della bioedilizia e della sostenibilità. L'impianto fotovoltaico si prevede in copertura sull'edificio A e sull'edificio B.

parametri edil e urban.

Ambiti agricoli speciali di Rue art.32

verifica fattibilità

Uf = 0,6mq/mq

VI = 10 ml.

D = 10.000 mq.

Sup. attuale = 39.230 mq.

Sup. progetto = 28.300 mq.

S.I. max realizzabile = 16.980 mq.

Per quanto attiene il sistema attuale delle acque reflue è composto da due condotte collegate alla fognatura comunale, una di acque nere domestiche correlata all'abitazione e l'altra legata alle acque di lavorazione, che vengono trattate prima di convogliare nel collettore comunale. Il progetto prevede la riorganizzazione della seconda condotta, che insieme a quella delle acque di lavorazione del nuovo stabilimento, convogliano (prima dello scarico) in un impianto per il trattamento primario di nuova realizzazione posizionato a sud dell'edificio A (stagionatura).

Vasca di accumulo acque meteoriche È prevista l'installazione a sud dell'edificio A di un serbatoio di accumulo per la raccolta di acque meteoriche 2,14x11,02x2,65h per irrigazione delle piantumazioni e aree verdi.

In termini ambientali si evidenzia la posa di fasce piantumate nelle zone nord, est e sud, che andranno a creare vere e proprie aree boscate, con un conseguente assorbimento di CO2 e di valorizzazione della biodiversità.

Valsat

Le risultanze della Valsat indicano una serie di mitigazioni alle quali il progetto deve risultare coerente:

componenti aria e rumore

- limitazione delle emissioni correlate ai sistemi di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria, valutando l'opportunità di prevedere sistemi di produzione di calore da fonti rinnovabili;
- utilizzo di caldaie ad alto rendimento dotate di sistemi di regolazione termica locale e contabilizzazione del calore e preferenzialmente centralizzate;

- Adozione di soluzioni progettuali per gli involucri degli edifici e per le superfici trasparenti attente

al contenimento energetico;

- impiego del solare passivo e prestare attenzione alla localizzazione e l'orientamento degli edifici;
- il progetto dovrà inoltre attenersi alle eventuali disposizioni derivanti dagli esiti dell'approfondimento acustico a corredo del progetto.

Componente energia

L'intervento promuove l'adozione di misure per il risparmio energetico alla scala di comparto, tali da minimizzare:

- le dispersioni termiche e promuovere l'impiego di fonti energetiche rinnovabili. Incentivando, in sede di progettazione, l'orientamento, il disegno e l'insediamento delle nuove edificazioni tali da minimizzare le dispersioni termiche e massimizzare l'impiego di solare passivo, oltre che incentivare l'utilizzo di fonti di energia alternativa, con particolare riferimento al solare fotovoltaico;
- Tutti gli impianti esterni sono progettati nel rispetto della Legge regionale n. 19/2003 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e delle direttive applicative, oltre a promuovere, sia per l'illuminazione pubblica che privata che, in fase di progettazione o revisione, l'utilizzo dei corretti principi di illuminotecnica al fine di:
 - ottimizzare le distanze tra gli apparecchi di illuminazione;
 - privilegiare corpi illuminanti a basso consumo, compatibilmente con le indicazioni dei gestori della rete di illuminazione pubblica;
 - abbattere il flusso luminoso inviato direttamente verso il cielo nel rispetto delle più recenti normative nazionali e regionali in ambito di abbattimento dell'inquinamento luminoso. Le attività insediate provvederanno al rispetto delle specifiche normative di settore, così come tali disposizioni verranno applicate in fase di realizzazione degli impianti di illuminazione pubblica.

Componente reti tecnologiche e mobilità

Si evidenzia che le acque meteoriche raccolte nei piazzali di manovra in cui è previsto il transito di automezzi, verranno trattate con impianto di "prima pioggia" e successivamente recapitate nel fosso posto sul lato est del lotto, unitamente a tutte le altre acque pluviali dell'insediamento; l'attuale impianto di trattamento primario esistente verrà spostato ad est ubicandolo in posizione più favorevole per raccogliere per gravità e senza sistemi di pompaggio, tutti gli scarichi del compendio produttivo; il recapito finale resterà comunque invariato.

Il progetto dovrà considerare che:

- le acque reflue debbono essere convogliate a cura della proprietà nella fognatura comunale, laddove esistente, oppure ad altro idoneo impianto previo parere dell'ARPA e/o AUSL;
- le acque meteoriche provenienti dai tetti, cortili e in genere dai suoli pavimentati di pertinenza di edifici, è vietata la esecuzione nel sottosuolo di lavori che ostacolino il deflusso delle acque sotterranee, come pure l'approvvigionamento idrico attraverso l'emungimento da acque sotterranee, comporta l'autorizzazione edilizia per le sole opere edilizie connesse.

Riguardo i rifiuti si evidenzia il sistema di raccolta e smaltimento gestito da IREN, "porta a porta" e attraverso specifiche piazzole dislocate sul territorio.

Per quanto concerne gli scarti di tipo industriale (residui della pulizia delle forme, imballaggi, ecc..) il soggetto proponente attiverà, in analogia con l'attività attigua da esso gestita, convenzioni specifiche in linea con la legislazione vigente attraverso società abilitate.

Componente viabilità

Relativamente al sistema della mobilità, il comparto dispone di un accesso diretto dalla SP39 Val Sporzana, che si propone di mantenere, principalmente per l'accesso al punto vendita del Caseificio, mentre è prevista una nuova viabilità di accesso (più a valle, verso Respiccio, rispetto

all'accesso attuale), per la viabilità di servizio all'attività (carico e scarico merci).

L'intervento dovrà prestare particolare attenzione alla realizzazione del nuovo accesso al comparto, da concordare con gli uffici provinciali competenti.

La Valsat evidenzia alcuni potenziali impatti, per i quali sono state previste o proposte specifiche misure di mitigazione, compensazione o miglioramento, volte al contenimento degli effetti indotti. La valutazione effettuata evidenzia, quindi, come tutti i potenziali impatti della presente proposta di Variante, risultino mitigati o comunque come gli effetti indotti siano opportunamente migliorati, riducendo in modo determinante la significatività degli impatti medesimi.

CONSIDERATO :

che sono stati acquisiti i pareri degli enti competenti in materia ambientale, di cui in particolare:

- Arpae ha espresso parere favorevole come da prot. Com.le n. 6263 del 6/12/23;
- AUSL ha rilasciato parere favorevole così come espresso nella prima e nella seconda seduta;
- Soprintendenza delle belle arti e del paesaggio per le province di Parma e Piacenza acquisito al prot.com.le n. 3101 15.03.2023 con prescrizioni di carattere archeologico;
- Ireti ha rilasciato parere favorevole di fattibilità di acquisito al prot.com.le. 13859 29.12.2022;
- e-distribuzione ha rilasciato parere favorevole di acquisito al prot.com.le n. 3029 14.03.2023;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ha rilasciato parere favorevole acquisito al prot. Com.le n. 4261 -15.04.2024 contenente prescrizioni procedurali;
- Montagna 2000 ha rilasciato parere favorevole acquisito al prot. com.le n. 13029 02.12.2024;
- Servizio Viabilità della Provincia di Parma ha espresso Parere favorevole nell'ambito della 2ª Conferenza dei servizi a fronte delle integrazioni presentate;

- che preso atto degli elaborati trasmessi, si ritiene che non sussistano elementi ostativi, attinenti la pianificazione provinciale di competenza dello scrivente Servizio, alla realizzazione del progetto in esame, in quanto gli elaborati così come integrati sono ritenuti tali da garantire il rispetto delle tutele così come sopra evidenziate limitatamente agli aspetti di competenza relativi alla verifica di compatibilità di quanto richiesto con le previsioni e le disposizioni di tutela contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale;

- che l'istruttoria svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, non ha evidenziato criticità in merito alla compatibilità geologica connessa alla proposta di variante urbanistica in oggetto;

- che, visti gli esiti della Conferenza dei Servizi, valutati i contenuti del Rapporto Ambientale di ValSAT, si ritiene di poter esprimere parere motivato favorevole, visti altresì gli elaborati tecnici integrati e i pareri favorevoli fermo restando che, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs 152/06, il Comune dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione della variante, nel rispetto della procedura di cui all'art.8 DPR 160/2010, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio degli effetti connessi all'attuazione della stessa variante;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha

alcuna rilevanza contabile;

DATO ATTO che il soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo; dell'art.52 delle NdiA.

DECRETA

- di esprimere ai sensi dell'art.5 della LR 20/2000 e s.m.i. e dell'art.17 del DLgs 152/2006, come modificato dal DLgs n.4/2008, parere motivato favorevole sulla variante urbanistica al RUE del Comune di FORNOVO DI TARO, nel rispetto delle prescrizioni tecniche su indicate e individuate in sede di Conferenza dei Servizi, per la quale si evidenzia contestualmente l'assenza di rilievi di carattere urbanistico e ambientale;
- di trasmettere altresì allo stesso Comune copia del presente atto per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 9 del DLgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(FADDA ALESSANDRO)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **704 /2025** ad oggetto:

" COMUNE DI FORNOVO DI TARO - PRATICA SUAP 92/2022 - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, CO. 1, LETT. B), DELLA L.R. 24/2017 E SS.MM.II PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI MAGAZZINO DI STAGIONATURA DI FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO A CORREDO DELL'ATTIVITÀ CASEARIA DI TRASFORMAZIONE DI LATTE BOVINO PER PRODUZIONE D.O.P. IN LOC. RESPICCIO STRADA VALSPORZANA (RIF. CATASTO CT FG 24 MAPP. 485)- DITTA: FERRARI INDUSTRIA CASEARIA S.P.A. PARERE MOTIVATO. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 24/02/2025

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**